

PROVINCIA AUTONOMA TRENTO * FESTIVAL ECONOMIA: «CHIUSA LA 19MA EDIZIONE, UN SUCCESSO CON 40 MILA PRESENZE»

Confermato il successo della collaudata formula firmata Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing. 19^a edizione del Festival dell'Economia di Trento: un successo con 40 mila presenze. Grande partecipazione di pubblico nelle 20 sale e le 5 piazze cittadine che hanno accolto i 330 eventi durante i quattro giorni della kermesse. Le strutture ricettive hanno fatto registrare un sostanziale tutto esaurito confermando la straordinaria partecipazione non solo dei trentini, ma anche del pubblico venuto da fuori città e provincia per seguire gli incontri del Festival, "Fuori Festival", "Economie dei Territori", "Incontri con l'autore" e le dirette-evento di Radio 24. Una conferma significativa, dopo il successo dello scorso anno, per la nuova formula del Festival ideata dal Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Altissimo gradimento quindi per una rassegna che ha visto la partecipazione di 700 tra relatori e moderatori che si sono intervallati in questi 4 giorni con 5 premi Nobel, 20 ministri e la Presidente del Consiglio, oltre 80 relatori provenienti dal mondo accademico di oltre 40 università e business school, 40 tra i più importanti economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 40 relatori internazionali ed oltre 60 tra manager e imprenditori di alcune delle maggiori imprese italiane e multinazionali. Il tema di quest'anno, "Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo", ha confermato dunque il Festival dell'Economia di Trento quale riferimento culturale e di confronto a livello nazionale e internazionale. Un dibattito che, grazie ad un programma di grande spessore, ha permesso ai tantissimi ospiti di porsi le domande giuste, cercando di trovare risposte alle numerose questioni poste dall'attualità. Il Festival dell'Economia di Trento ha avuto anche quest'anno una grande valenza per la città di Trento e il territorio circostante. Risultati positivi quindi tanto nel breve termine, grazie ad un importante impatto turistico, che nel medio e lungo periodo grazie all'eco mediatico che il Festival genera sui media nazionali e internazionali. Un effetto molto positivo sull'occupazione alberghiera considerando le strutture campione monitorate dalla destinazione che, nei giorni del Festival, hanno registrato un sostanziale tutto esaurito, un risultato estremamente positivo che ha coinvolto di conseguenza gli esercizi commerciali e il tessuto imprenditoriale della città. Un festival ad alta tecnologia dove circa 130 tecnici audio e video impegnati nelle 25 location hanno garantito in modalità on-demand la messa in onda della quasi totalità degli appuntamenti e 167 di questi eventi in live streaming. In questa XIX edizione è stato introdotto inoltre il servizio di traduzione simultanea degli eventi in lingua non italiana attraverso un sistema innovativo da remoto. Sono stati più di 1.100 gli studenti delle scuole superiori della Provincia di Trento e da fuori Trento che hanno presenziato

Agenzia Giornalistica Opinione

**PROVINCIA AUTONOMA TRENTO * FESTIVAL ECONOMIA:
«CHIUSA LA 19MA EDIZIONE, UN SUCCESSO CON 40 MILA
PRESENZE»**

05/27/2024 18:28

Confermato il successo della collaudata formula firmata Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing. 19^a edizione del Festival dell'Economia di Trento: un successo con 40 mila presenze. Grande partecipazione di pubblico nelle 20 sale e le 5 piazze cittadine che hanno accolto i 330 eventi durante i quattro giorni della kermesse. Le strutture ricettive hanno fatto registrare un sostanziale tutto esaurito confermando la straordinaria partecipazione non solo dei trentini, ma anche del pubblico venuto da fuori città e provincia per seguire gli incontri del Festival, "Fuori Festival", "Economie dei Territori", "Incontri con l'autore" e le dirette-evento di Radio 24. Una conferma significativa, dopo il successo dello scorso anno, per la nuova formula del Festival ideata dal Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Altissimo gradimento quindi per una rassegna che ha visto la partecipazione di 700 tra relatori e moderatori che si sono intervallati in questi 4 giorni con 5 premi Nobel, 20 ministri e la Presidente del Consiglio, oltre 80 relatori provenienti dal mondo accademico di oltre 40 università e business school, 40 tra i più importanti economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 40 relatori internazionali ed oltre 60 tra manager e imprenditori di alcune delle maggiori imprese italiane e multinazionali. Il tema di quest'anno, "Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo", ha confermato dunque il Festival dell'Economia di Trento quale riferimento culturale e di confronto a livello nazionale e internazionale. Un dibattito che, grazie ad un programma di grande spessore, ha permesso ai tantissimi ospiti di porsi le domande giuste, cercando di trovare risposte alle numerose questioni poste dall'attualità. Il Festival dell'Economia di Trento ha avuto anche quest'anno una grande valenza per la città di Trento e il territorio circostante. Risultati positivi quindi tanto nel breve termine, grazie ad un importante impatto turistico, che nel medio e lungo periodo grazie all'eco mediatico che il Festival genera sui media nazionali e internazionali. Un effetto molto positivo sull'occupazione alberghiera considerando le strutture campione monitorate dalla destinazione che, nei giorni del Festival, hanno registrato un sostanziale tutto esaurito, un risultato estremamente positivo che ha coinvolto di conseguenza gli esercizi commerciali e il tessuto imprenditoriale della città. Un festival ad alta tecnologia dove circa 130 tecnici audio e video impegnati nelle 25 location hanno garantito in modalità on-demand la messa in onda della quasi totalità degli appuntamenti e 167 di questi eventi in live streaming. In questa XIX edizione è stato introdotto inoltre il servizio di traduzione simultanea degli eventi in lingua non italiana attraverso un sistema innovativo da remoto. Sono stati più di 1.100 gli studenti delle scuole superiori della Provincia di Trento e da fuori

Agenzia Giornalistica Opinione

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

al festival. Una partecipazione straordinaria che li ha visti seguire con grande interesse non solo i tanti eventi a loro dedicati ma anche quelli più tecnici e scientifici in programma al Festival. Tra il pubblico, oltre alla comunità scientifica, alla business community e ai giovani, tantissime le famiglie presenti, provenienti anche da fuori Trentino, che hanno apprezzato in particolare le proposte del "Fuori Festival". Il giorno dopo la chiusura della kermesse dello scoiattolo, arriva la conferma che la manifestazione ha avuto un bel risultato anche sui social network. I canali social del Festival hanno visto la gestione e il presidio costante di 4 canali. I contenuti postati complessivamente sugli account Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn sono stati visti quasi 10.5 milioni di volte tramite la pubblicazione di circa 1000 contenuti, totalizzando oltre 43.500 interazioni (dati in continua evoluzione). Inoltre, sono state create sinergie con 26 enti territoriali, tra sponsor e stakeholder, che hanno collaborato attivamente a comunicare e promuovere il Festival dell'Economia sui loro canali social, amplificando un messaggio coordinando e riuscendo così a coinvolgere il loro pubblico verticale. A questi risultati si aggiunge la grande amplificazione prodotta dalla copertura degli eventi del Festival e del Fuori Festival su tutti i canali social del Gruppo 24 ORE - Sole 24 Ore, Radio 24, 24 ORE Eventi, 24 ORE Cultura e 24 ORE System - che raggiunge in totale oltre 7,4 milioni di utenti. A questi numeri si affianca il record registrato anche sul fronte dell'audience digitale: gli eventi in diretta streaming sul sito del Sole 24 Ore e sui suoi canali social (LinkedIn, Facebook, Twitter e Youtube) hanno raggiunto oltre 600.000 utenti. A questi numeri si aggiungono gli oltre 40.000 utenti che hanno seguito le dirette e i video on demand sul sito del Festival, un dato destinato ad aumentare grazie alla possibilità di scaricare i video di tutti gli eventi del Festival. Boom di audience anche per le decine di video di copertura giornalistica della redazione del Sole 24 Ore, le clip dai panel e gli eventi del Fuori Festival e i contenuti video creati ad hoc per i social che hanno raggiunto oltre 200.000 utenti sul sito cui si aggiunge oltre 1 milione di impression per i video sui social, in particolare ottenuti attraverso la copertura dei video reel su Instagram. Tra i contenuti più apprezzati, il messaggio di Papa Francesco al Festival, gli interventi della Premier e dei Ministri ma anche gli appuntamenti del Fuori Festival. Successo anche per le puntate speciali del podcast quotidiano "Start" dedicate e registrate da Trento, che hanno fatto registrare 60.000 audio stream, triplicate rispetto allo scorso anno. E tutto il sito ilsole24ore.com che ha dato ampia copertura ai contenuti del Festival ha chiuso le 4 giornate complessivamente con oltre 3,4 milioni di utenti collegati, +25% rispetto allo scorso anno. Sul fronte dell'informazione, l'ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento, in raccordo con gli uffici stampa di Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing, ha mobilitato un centinaio fra giornalisti, personale amministrativo e di segreteria, operatori, fotografi, informatici. Circa 200 i comunicati stampa prodotti, di cui 14 in lingua inglese e tedesco, oltre 10.000 gli scatti fotografici. 1.221 gli iscritti alla newsletter del Festival dedicata ai media, a cui si aggiungono gli 86 iscritti a quella in lingua tedesca e i 14 alla traduzione in lingua inglese. 503 i giornalisti e gli operatori accreditati quest'anno, di cui 328 presenti

Agenzia Giornalistica Opinione

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

a Trento, con inviati dalle più importanti testate locali e nazionali. I primi dati della rassegna stampa contano ad oggi complessivamente 480 articoli sulle varie testate. 5000 gli articoli web e 228 i servizi radiotelevisivi. Grande lavoro delle testate stampa, TV e radio locali che hanno potuto raccontare al pubblico trentino un festival denso di contenuti trasmettendone il grande valore culturale. Il Gruppo 24 ORE, presente con 290 persone tra redazione e azienda, ha messo in campo tutta la sua capacità di produzione informativa per raccontare le giornate del Festival realizzando quattro inserti dedicati alla manifestazione, a partire da venerdì 24 maggio fino a martedì 28 maggio, un super-dossier online sul sito del Sole 24 Ore e alimentando costantemente le piattaforme digitali ed i canali social. Radio 24, oltre ai 5 spettacoli live, ha trasmesso da Piazza Cesare Battisti 22 dirette dei programmi in palinsesto permettendo al pubblico di Trento di incontrare i propri conduttori preferiti e di vivere dal vivo le emozioni della radio live e del dietro le quinte. Durante il Festival è stato celebrato il primo compleanno del "Manifesto dell'Educazione Finanziaria" promosso dal Gruppo 24 ORE con una iniziativa rivolta ai giovani laureati con 110 e lode nel 2024, che riceveranno un abbonamento di sei mesi al quotidiano digitale e a tutti i contenuti del sito. È stata inoltre presentata la terza edizione del "Premio letterario di Saggistica Economica e Sociale" del Sole 24 Ore, lanciato due anni fa proprio a Trento, con la novità che vede accanto alla categoria libri la nuova categoria podcast/videopodcast. L'edizione 2024 del Festival ha registrato anche il record storico di partner della manifestazione: 46 i Business Partner che hanno aderito a cui si aggiungono, nove media partner: *l'Economista*.es, Financial Times, Sky Tg24, Economic Daily e il suo inserto domenicale Art & Design, Il Sole 24 Ore, *Ilsole24ore.com*, Radio 24 e l'agenzia di stampa Radiocor. Grande successo anche delle proposte di intrattenimento del Fuori Festival, con le serate evento insieme a cantanti amati dai giovani come Francesca Michielin, Jake la Furia e Clara, i comici Ale&Franz, dagli incontri con il divulgatore scientifico Adrian Fartade e il prof. influencer Vincenzo Schettini fino ai numerosi appuntamenti con esperti, creator e startup sui temi più spinti dell'innovazione. Grande interesse per gli argomenti legati all'educazione finanziaria con il coinvolgimento, tra l'altro, di due giovani "Young Finance Videoreporter" che hanno raccolto i contributi del pubblico più giovane presente al Festival. Successo infine per le iniziative di Piazza Mostra dedicate ai più piccoli con tanti laboratori didattici e intrattenimento. Conferma per il format "Economie dei territori" diventato un pilastro della proposta del Festival grazie all'impegno delle realtà locali di riferimento. Un ciclo di appuntamenti che attraversano tutte le giornate del Festival e nel corso delle quali Fondazioni, Istituzioni, Enti di ricerca, Organizzazioni del terzo settore e Associazioni di categoria approfondiscono le dinamiche di sviluppo territoriale. Tantissimi i temi trattati: innovazione, intelligenza artificiale, nuove tecnologie, ricerca, transizione energetica e industriale, economia delle imprese, educazione e modelli di trasformazione delle relazioni socio-economiche. Il ringraziamento va dunque ad Altroconsumo; Associazione Artigiani Trentino; Confcommercio Trentino; **Confprofessioni**; Consulta provinciale giovani & JETN - Junior Enterprise Trento; Federauto Trentino;

Agenzia Giornalistica Opinione

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fimaa Trento; FIPE - Confcommercio; Fondazione Caritro; Fondazione Demarchi; Fondazione Edmund Mach; Fondazione Luigi Negrelli; Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario di Confcommercio Trentino; Hub Innovazione Trentino; OCSE - sede di Trento; Pensplan; Sindacato Giornalisti del Trentino Alto Adige; Euricse e Trentino School of Management. L'ospitalità del Festival dell'Economia, che si è tenuta presso Palazzo Roccabruna sede dell'Enoteca Provinciale e casa dei prodotti trentini, è stata curata da Trentino Marketing, dalla Camera di Commercio di Trento e dalla Federazione trentina della Cooperazione dando valore al messaggio di queste giornate: "il gusto di stare Insieme". Sono state esaltate le produzioni dei consorzi Melinda, La Trentina, Astro, Agri 90, Agraria Riva del Garda, Trentingrana - Gruppo Formaggi del Trentino, la Federazione Provinciale Allevatori e il supporto di Levico Acque, Bontadi Caffè, Aflovit e Associazione Panificatori della Provincia di Trento. Un ringraziamento speciale all'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto che con i giovani, il sorriso e l'entusiasmo degli studenti ha gestito al meglio il servizio. Oltre 900 gli ospiti che hanno gustato i piatti trentini nelle quattro giornate del Festival, tra cui il Premio Nobel all'Economia del 2001 Michael Spence e lo chef Giorgio Locatelli del Ristorante Locanda Locatelli di Londra. In cucina grande spazio alla montagna della Val di Fassa con Sandro Favè del Rifugio Passo Valles e Vittorio Riz del Rifugio Stella Alpina Spiz Spiaz, Gaetano Bonanno del Rifugio Carlo Valentini, Matthias Trottnner di Baita Checco, Stefano Croce dell'Agritur el Mas e Mattia e Samuele Augurio del Ristorante Augurio di Trento, con il supporto di Stefano Goller, presidente dell'Associazione cuochi trentini.

Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Festival dell'Economia: la 19esima edizione si chiude con 40mila presenze -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 27 mag - Grande successo anche delle proposte di intrattenimento del Fuori Festival, con le serate evento insieme a cantanti amati dai giovani come Francesca Michielin, Jake la Furia e Clara, i comici Ale&Franz, dagli incontri con il divulgatore scientifico Adrian Fartade e il prof. influencer Vincenzo Schettini fino ai numerosi appuntamenti con esperti, creator e startup sui temi piu' spinti dell'innovazione. Grande interesse per gli argomenti legati all'educazione finanziaria con il coinvolgimento, tra l'altro, di due giovani 'Young Finance Videoreporter' che hanno raccolto i contributi del pubblico piu' giovane presente al Festival. Successo infine per le iniziative di Piazza Mostra dedicate ai piu' piccoli con tanti laboratori didattici e intrattenimento. Conferma per il format 'Economie dei territori' diventato un pilastro della proposta del Festival grazie all'impegno delle realta' locali di riferimento. Un ciclo di appuntamenti che attraversano tutte le giornate del Festival e nel corso delle quali Fondazioni, Istituzioni, Enti di ricerca, Organizzazioni del terzo settore e Associazioni di categoria approfondiscono le dinamiche di sviluppo territoriale. Tantissimi i temi trattati: innovazione, intelligenza artificiale, nuove tecnologie, ricerca, transizione energetica e industriale, economia delle imprese, educazione e modelli di trasformazione delle relazioni socio-economiche. Il ringraziamento va dunque ad Altroconsumo; Associazione Artigiani Trentino; Confcommercio Trentino; **Confprofessioni**; Consulta provinciale giovani & JETN - Junior Enterprise Trento; Federauto Trentino; Fimaa Trento; FIPE - Confcommercio; Fondazione Caritro; Fondazione Demarchi; Fondazione Edmund Mach; Fondazione Luigi Negrelli; Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario di Confcommercio Trentino; Hub Innovazione Trentino; OCSE - sede di Trento; Pensplan; Sindacato Giornalisti del Trentino Alto Adige; Euricse e Trentino School of Management. L'ospitalita' del Festival dell'Economia, che si e' tenuta presso Palazzo Roccabruna sede dell'Enoteca Provinciale e casa dei prodotti trentini, e' stata curata da Trentino Marketing, dalla Camera di Commercio di Trento e dalla Federazione trentina della Cooperazione dando valore al messaggio di queste giornate: 'il gusto di stare Insieme'. Sono state esaltate le produzioni dei consorzi Melinda, La Trentina, Astro, Agri 90, Agraria Riva del Garda, Trentingrana - Gruppo Formaggi del Trentino, la Federazione Provinciale Allevatori e il supporto di Levico Acque, Bontadi Caffè, Aflovit e Associazione Panificatori della Provincia di Trento. Un ringraziamento speciale all'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto che con i giovani, il sorriso e l'entusiasmo degli studenti ha gestito al meglio il servizio. Oltre 900 gli ospiti che hanno gustato i piatti trentini nelle quattro giornate del Festival, tra cui il Premio Nobel all'Economia del 2001 Michael Spence

Borsa Italiana
Festival dell'Economia: la 19esima edizione si chiude con 40mila presenze -2-
05/27/2024 18:40

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 27 mag - Grande successo anche delle proposte di intrattenimento del Fuori Festival, con le serate evento insieme a cantanti amati dai giovani come Francesca Michielin, Jake la Furia e Clara, i comici Ale&Franz, dagli incontri con il divulgatore scientifico Adrian Fartade e il prof. influencer Vincenzo Schettini fino ai numerosi appuntamenti con esperti, creator e startup sui temi piu' spinti dell'innovazione. Grande interesse per gli argomenti legati all'educazione finanziaria con il coinvolgimento, tra l'altro, di due giovani 'Young Finance Videoreporter' che hanno raccolto i contributi del pubblico piu' giovane presente al Festival. Successo infine per le iniziative di Piazza Mostra dedicate ai piu' piccoli con tanti laboratori didattici e intrattenimento. Conferma per il format 'Economie dei territori' diventato un pilastro della proposta del Festival grazie all'impegno delle realta' locali di riferimento. Un ciclo di appuntamenti che attraversano tutte le giornate del Festival e nel corso delle quali Fondazioni, Istituzioni, Enti di ricerca, Organizzazioni del terzo settore e Associazioni di categoria approfondiscono le dinamiche di sviluppo territoriale. Tantissimi i temi trattati: innovazione, intelligenza artificiale, nuove tecnologie, ricerca, transizione energetica e industriale, economia delle imprese, educazione e modelli di trasformazione delle relazioni socio-economiche. Il ringraziamento va dunque ad Altroconsumo; Associazione Artigiani Trentino; Confcommercio Trentino; Confprofessioni; Consulta provinciale giovani & JETN - Junior Enterprise Trento; Federauto Trentino; Fimaa Trento; FIPE - Confcommercio; Fondazione Caritro; Fondazione Demarchi; Fondazione Edmund Mach; Fondazione Luigi Negrelli; Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario di Confcommercio Trentino; Hub Innovazione Trentino; OCSE - sede di Trento; Pensplan; Sindacato Giornalisti del Trentino Alto Adige; Euricse e Trentino School of Management. L'ospitalita' del Festival dell'Economia, che si e' tenuta presso Palazzo Roccabruna sede dell'Enoteca Provinciale e casa dei prodotti trentini, e' stata curata da Trentino Marketing, dalla Camera di Commercio di Trento e dalla Federazione trentina della Cooperazione dando valore al messaggio di queste giornate: 'il gusto di stare Insieme'. Sono state esaltate le produzioni dei consorzi Melinda, La Trentina, Astro, Agri 90, Agraria Riva del Garda, Trentingrana - Gruppo Formaggi del Trentino, la Federazione Provinciale Allevatori e il supporto di Levico Acque, Bontadi Caffè, Aflovit e Associazione Panificatori della Provincia di Trento. Un ringraziamento speciale all'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto che con i giovani, il sorriso e l'entusiasmo degli studenti ha gestito al meglio il servizio. Oltre 900 gli ospiti che hanno gustato i piatti trentini nelle quattro giornate del Festival, tra cui il Premio Nobel all'Economia del 2001 Michael Spence e lo chef Giorgio Locatelli del Ristorante Locanda Locatelli di Londra. In cucina grande spazio alla

Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

e lo chef Giorgio Locatelli del Ristorante Locanda Locatelli di Londra. In cucina grande spazio alla montagna della Val di Fassa con Sandro Fave' del Rifugio Passo Valles e Vittorio Riz del Rifugio Stella Alpina Spiz Spiaz, Gaetano Bonanno del Rifugio Carlo Valentini, Matthias Trottnner di Baita Checco, Stefano Croce dell'Agritur el Mas e Mattia e Samuele Augurio del Ristorante Augurio di Trento, con il supporto di Stefano Goller, presidente dell'Associazione cuochi trentini. com-rmi (RADIOCOR) 27-05-24 18:22:40 (0527) 5 NNNN.

I professionisti e l'Europa delle competenze

PRIMO PIANO

Le elezioni del Parlamento europeo che si terranno nel giugno del 2024 saranno determinanti per l'integrazione e per lo sviluppo della società e dell'economia. Il voto europeo arriva in un momento delicatissimo, di conflitti e tensioni globali, di fronte alle quali l'Unione è chiamata a compiere passi decisivi per rafforzare il proprio peso politico nel complesso contesto geopolitico, per difendere la propria identità culturale e per implementare la competitività di un mercato unico che conta 23 milioni di imprese, tra cui spiccano oltre 5,6 milioni di liberi professionisti. Consapevoli della propria rilevanza, i liberi professionisti intendono giocare un ruolo di primo piano nel processo di transizione del mercato unico verso un'economia più sostenibile, più inclusiva e più competitiva, fornendo il proprio know how e la propria visione sui temi più rilevanti della prossima legislatura europea. LEGGI IL MANIFESTO "LE PRIORITA' DI **CONFPROFESSIONI** PER IL PROSSIMO PARLAMENTO EUROPEO" LINK ALL'ARTICOLO ORIGINALE: <https://confprofessioni.eu/primo-piano/i-professionisti-e-leuropa-delle-competenze>.

ConfProfessioni

I professionisti e l'Europa delle competenze

Il manifesto di ConfProfessioni presentato ai candidati al Parlamento europeo



05/27/2024 00:00 PRIMO PIANO;

Le elezioni del Parlamento europeo che si terranno nel giugno del 2024 saranno determinanti per l'integrazione e per lo sviluppo della società e dell'economia. Il voto europeo arriva in un momento delicatissimo, di conflitti e tensioni globali, di fronte alle quali l'Unione è chiamata a compiere passi decisivi per rafforzare il proprio peso politico nel complesso contesto geopolitico, per difendere la propria identità culturale e per implementare la competitività di un mercato unico che conta 23 milioni di imprese, tra cui spiccano oltre 5,6 milioni di liberi professionisti. Consapevoli della propria rilevanza, i liberi professionisti intendono giocare un ruolo di primo piano nel processo di transizione del mercato unico verso un'economia più sostenibile, più inclusiva e più competitiva, fornendo il proprio know how e la propria visione sui temi più rilevanti della prossima legislatura europea. LEGGI IL MANIFESTO "LE PRIORITA' DI CONFPROFESSIONI PER IL PROSSIMO PARLAMENTO EUROPEO" LINK ALL'ARTICOLO ORIGINALE: <https://confprofessioni.eu/primo-piano/i-professionisti-e-leuropa-delle-competenze>.

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

È obbligatoria l'adesione agli enti bilaterali? Facciamo chiarezza

Alessandro Verbaro Esperto

Con questo approfondimento si intendono fornire chiarimenti in ordine alla questione controversa sulla obbligatorietà della iscrizione e contribuzione agli enti bilaterali istituiti dalla contrattazione collettiva nazionale. In particolare, gli enti bilaterali del settore economico degli studi professionali sono il case study di questa analisi, per consentirci un migliore collegamento tra teoria e pratica e, quindi, una più agevole comprensione delle norme di riferimento. Con l'ultimo rinnovo del CCNL Studi Professionali, la cui ipotesi di rinnovo è stata firmata il 16/02/2024, entrato ufficialmente in vigore il 01/03, si rileva un importante rafforzamento del welfare di natura contrattuale. La novità più significativa riguarda l'aggiornamento al rialzo delle quote di contribuzione spettanti agli organismi bilaterali E.BI.PRO. e **CADIPROF**, ma cosa bisogna sapere sulla questione della obbligatorietà o facoltatività di adesione e contribuzione agli enti bilaterali? Nel CCNL si lascia implicitamente margine a una soluzione che propende verso la facoltà di imboccare la "strada alternativa" della indennità sostitutiva EAR e della prestazione equivalente, il tema è però più complesso. Nell'ambito del settore economico degli studi e attività professionali, le parti sociali comparativamente più rappresentative dei datori di lavoro e dei dipendenti **Confprofessioni**, Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e UILTuCS hanno nel tempo dato forma a diversi strumenti di tutela in campo sanitario, assistenziale, di conciliazione vita-lavoro, che integrassero i trattamenti salariali e assolvessero al compito affidato dalla Costituzione ai privati, riuniti in associazioni e corpi intermedi, per lo svolgimento di attività di interesse generale nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118, Cost.). Tali strumenti sono gli organismi E.BI.PRO. e **CADIPROF**, costituiti nella forma civilistica di "associazioni non riconosciute" senza scopo di lucro bilateralmente governate e amministrare dalle parti sociali firmatarie del CCNL che le ha istituite nella parte dedicata al welfare (Titolo IV, Parte II). Questi Enti sono le strutture chiamate a erogare quelle tutele individuate dalla contrattazione collettiva, a fronte di un finanziamento da parte delle aziende aderenti, che nel corso dei vari rinnovi del CCNL è stato rivisto, potenziato e semplificato per perseguire di più e meglio l'obiettivo statutario della protezione sociale dei lavoratori degli studi professionali. Un importante rafforzamento del welfare di natura contrattuale è stato introdotto in occasione dell'ultimo rinnovo del CCNL Studi Professionali intervenuto il 16/02/2024 con la sottoscrizione della ipotesi di rinnovo che è entrata ufficialmente in vigore il 01/03/2024. Visita lo Speciale «Il Welfare degli Studi Professionali» Scopri di più Contribuzione alla bilateralità: cosa cambia e cosa rimane con il nuovo CCNL? La più significativa novità apportata dall'aggiornamento del Contratto Collettivo Nazionale in tema di welfare contrattuale riguarda l'aggiornamento



Con questo approfondimento si intendono fornire chiarimenti in ordine alla questione controversa sulla obbligatorietà della iscrizione e contribuzione agli enti bilaterali istituiti dalla contrattazione collettiva nazionale. In particolare, gli enti bilaterali del settore economico degli studi professionali sono il case study di questa analisi, per consentirci un migliore collegamento tra teoria e pratica e, quindi, una più agevole comprensione delle norme di riferimento. Con l'ultimo rinnovo del CCNL Studi Professionali, la cui ipotesi di rinnovo è stata firmata il 16/02/2024, entrato ufficialmente in vigore il 01/03, si rileva un importante rafforzamento del welfare di natura contrattuale. La novità più significativa riguarda l'aggiornamento al rialzo delle quote di contribuzione spettanti agli organismi bilaterali E.BI.PRO. e CADIPROF, ma cosa bisogna sapere sulla questione della obbligatorietà o facoltatività di adesione e contribuzione agli enti bilaterali? Nel CCNL si lascia implicitamente margine a una soluzione che propende verso la facoltà di imboccare la "strada alternativa" della indennità sostitutiva EAR e della prestazione equivalente, il tema è però più complesso. Nell'ambito del settore economico degli studi e attività professionali, le parti sociali comparativamente più rappresentative dei datori di lavoro e dei dipendenti Confprofessioni, Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e UILTuCS hanno nel tempo dato forma a diversi strumenti di tutela in campo sanitario, assistenziale, di conciliazione vita-lavoro, che integrassero i trattamenti salariali e assolvessero al compito affidato dalla Costituzione ai privati, riuniti in associazioni e corpi intermedi, per lo svolgimento di attività di interesse generale nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118, Cost.). Tali strumenti sono gli organismi E.BI.PRO. e CADIPROF, costituiti nella forma civilistica di "associazioni non riconosciute" senza scopo di lucro bilateralmente governate e amministrare dalle parti sociali firmatarie del CCNL che le ha istituite nella parte dedicata al welfare (Titolo IV, Parte II). Questi Enti sono le strutture chiamate a

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

al rialzo delle quote di contribuzione spettanti agli organismi bilaterali E.BI.PRO. e **CADIPROF**. Secondo il tradizionale sillogismo gestionale, gli enti bilaterali sono basati su un meccanismo di " mutualità a ripartizione " per il quale il diritto alle prestazioni di welfare è subordinato alla costituzione di un montante contributivo sufficiente per l'erogazione delle misure individuate dalle proprie Assemblee dei Soci. L'intesa di rinnovo dispone all'art. 13 un aumento delle risorse economiche che gli studi professionali aderenti dovranno conferire secondo questa aggiornata ripartizione: Le ragioni dell'aumento della quota di contribuzione (per dipendente) del sistema bilaterale trovano giustificazione nella rilevanza strategica degli interventi posti in essere negli anni a favore di tutti coloro che operano nelle strutture professionali (dipendenti, professionisti titolari, soci, apprendisti e facoltativamente anche i co.co.co., tirocinanti e praticanti), spingendo le parti firmatarie del CCNL all'avvio di un processo di rafforzamento e razionalizzazione del welfare contrattuale. Nulla cambia per ciò che riguarda le modalità squisitamente operative rivolte agli addetti ai lavori (consulenti del lavoro, servizi paghe, commercialisti, ecc) in relazione al versamento delle quote di contribuzione nonché alla esazione di queste. Sotto questo profilo, si ricorda per completezza di informazione, che nel corso del tempo sono state stipulate delle convenzioni con l'INPS (Cfr. Circ. n.71/2006, Circ. n. 39/2011, Mess. n. 6579/2015) per la riscossione dei contributi da destinare al finanziamento degli organismi bilaterali del settore ove si stabilisce, in un'ottica di semplificazione, un univoco codice da indicare in Modello F24 con causale "ASSP" (in sezione Inps) valido per entrambi gli enti. Rimane la stessa **CADIPROF** a compiere una divisione interna delle risorse rimosse anche per conto E.BI.PRO. come stabilito dall'allegato al CCNL in materia di governance della bilateralità. Per ulteriori aspetti tecnici, sono in fase di ammodernamento i Regolamenti amministrativi di cui si doteranno la **CADIPROF** e l'E.BI.PRO. che, non appena deliberati dai rispettivi comitati esecutivi, verranno opportunamente resi pubblici sui singoli siti. EAR e diritto retributivo al trattamento equipollente alla prestazione bilaterale. In tema di iscrizione agli enti bilaterali, l'articolo 13 del CCNL Studi Professionali ricorda che " sono tenuti a contribuire al finanziamento di E.BI.PRO. e **CADIPROF** tutti i soggetti ricompresi nella sfera di applicazione prevista dal presente contratto collettivo " e che " Nella medesima contribuzione sono ricomprese le forme di assistenza a favore di tutti coloro che operano all'interno dello studio professionale: datori di lavoro, collaboratori e lavoratori. Sulla questione della obbligatorietà o facoltatività di adesione e contribuzione agli enti bilaterali, il testo dell'articolo lascia implicitamente margine a una soluzione che propende verso la facoltà di imboccare la "strada alternativa" della indennità sostitutiva EAR e della prestazione equivalente. In realtà il tema è più complesso di come lo si presenta tant'è vero che negli anni si sono avvicendate diverse sentenze giurisprudenziali (Sentenza n. 437/2023, Tribunale di Milano; Sentenza n. 243/2018, Tribunale di Verona; Sentenza n. 5785/2014, Tribunale di Bergamo), le quali hanno sempre dato enfasi alle prestazioni che questa tipologia di associazioni eroga e che assumono la qualità di una vera e propria componente indiretta della retribuzione globale

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

del lavoratore Orbene, anche in sede di ultimo rinnovo contrattuale del CCNL Studi Professionali, le parti sociali hanno confermato il diritto retributivo alla prestazione bilaterale come surrogato di un'effettiva adesione e contribuzione al sistema bilaterale, formalizzando uno schema privatistico di automaticità delle prestazioni (Faioli M., Gli Enti bilaterali tra obbligo e libertà nel sistema normativo italiano, Fondazione Giacomo Brodolini, 2018) al settimo comma del nuovo articolo 13. Questo schema troverebbe efficacia nella circostanza contrapposta all'adesione agli enti bilaterali che lo stesso articolo 13 prevede nel rispetto della libertà sindacale negativa del datore di lavoro non vincolato, per effetto di una iscrizione ad una delle associazioni datoriali di categoria firmatarie all'applicazione della parte cd. "obbligatoria" del CCNL. Generalmente i contratti collettivi del lavoro rispettano uno schema tripartito in virtù del quale nel testo del CCNL li susseguono una parte obbligatoria, una parte normativa e una economica. La prima parte è chiamata obbligatoria poiché contiene norme vincolanti i rapporti tra le parti sociali contraenti (associazioni datoriali e sindacati dei lavoratori) raggruppate in clausole istituzionali, clausole gestionali/procedimentali e clausole sindacali. Nella ipotesi, quindi, di mancata adesione alla bilateralità E.BI.PRO. **CADIPROF** e di omesso versamento del relativo contributo, il datore di lavoro è tenuto a corrispondere al lavoratore un importo pari ad euro 43 (quarantatré) per 14 mensilità. Tale importo dovrà essere erogato in busta paga con cadenza mensile e costituisce un Elemento Aggiuntivo della Retribuzione (EAR), non assorbibile, che incide su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli indiretti o differiti, incluso il trattamento di fine rapporto. Peraltro, i quarantatré di EAR sostitutivi della contribuzione alla bilateralità sono fissi, dunque, non riproporzionabili a seconda dell'inquadramento professionale del lavoratore o del tempo di assunzione. In aggiunta all'EAR, le parti sociali hanno esplicitato come sempre il datore di lavoro sia obbligato al rimborso del costo della prestazione in misura equivalente al valore della prestazione cui il lavoratore avrebbe avuto diritto nell'ipotesi di adesione al sistema della bilateralità. Risvolti giuridici e amministrativi Il contratto collettivo nazionale degli studi professionali qualifica, pertanto, sia la contribuzione al sistema bilaterale sia l'EAR e la prestazione equipollente, come un inviolabile diritto retributivo contrattuale del lavoratore annoverabile tra i compensi che trovano fondamento giuridico nel contratto di lavoro (art. 1325, n. 3, c.c. e art. 2094 c.c.). Convenendo su questa linea, è intervenuto nel 2010 il Ministero del Lavoro con la nota circolare numero 43 nella quale il dicastero ha posto l'attenzione sulla prestazione bilaterale, e chiarito che nell'ipotesi in cui il contratto collettivo di lavoro disponga "l'obbligatorietà della tutela - ovvero del versamento a favore del prestatore di lavoro di una somma forfettaria o anche della erogazione diretta, da parte del datore di lavoro, di prestazioni equivalenti a quelle della bilateralità", il diritto della prestazione bilaterale andrà correttamente riferito alla parte economico-normativa, valida erga omnes, del contratto collettivo "avendo efficacia sul contenuto delle situazioni di diritto che regolano il rapporto individuale di lavoro tra l'impresa - o, più in generale, il datore di lavoro (si pensi

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

agli studi professionali) - e ciascuno dei propri dipendenti Sono numerosi, poi, i contributi provenienti dalla dottrina giuslavoristica che concorrono ad avvalorare questo orientamento, come nel recente caso di Angelo Pandolfo, professore ordinario di Diritto del lavoro e della previdenza sociale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza, concorde sul punto che dagli adempimenti dell'articolo 13 " non ci si può liberare invocando l'appartenenza degli stessi alla parte obbligatoria del CCNL, trattandosi di previsioni direttamente riguardanti il rapporto datore di lavoro/lavoratori" (A. Pandolfo, La bilateralità delle tutele, Il Libero Professionista RELOADED, 2024). Il datore di lavoro, dunque, per quanto libero di non aderire agli enti bilaterali istituiti dalla contrattazione nell'esercizio della libertà sindacale costituzionalmente tutelata ex art. 39 Cost, non può comunque sottrarsi all'obbligo di riconoscere al lavoratore una indennità sostitutiva, in quanto la mancata adesione e in particolare il mancato versamento dei contributi agli enti bilaterali, si tradurrebbe in minori prestazioni e, dunque, in uno svantaggio economico per il lavoratore non iscritto (C. Catalano, Bilateralità e artigianato: omissione contributiva e regime sanzionatorio nella recente giurisprudenza, Bollettino ADAPT, 2023). In definitiva, il diritto di ricevere le prestazioni bilaterali della CADIPROF e dell'E.BI.PRO. appartiene alla sfera giuridica individuale di ciascun lavoratore assoggettato alla disciplina del CCNL Studi Professionali, in stretta connessione con il rapporto di lavoro dipendente, a nulla rilevando il fatto che l'erogatore materiale della prestazione sia il datore di lavoro o l'ente bilaterale, essendo una mera modalità organizzativa (AA.VV., Fringe e flexible benefit, piani di welfare aziendale, Wolters Kluwer, 2022). Infine, il mancato rispetto anche del diritto retributivo al trattamento equipollente alla prestazione bilaterale di cui all'articolo 13, rientra fra le irregolarità (Cfr. Sentenza n. 2778 del 21 marzo 2024 del Consiglio di Stato) in materia di lavoro sanzionabili dalle autorità territoriali competenti in fase di controlli ispettivi. Gli ispettori avranno, infatti, il potere di disposizione di adottare un provvedimento amministrativo finalizzato alla eliminazione delle irregolarità riscontrate da parte del datore di lavoro, in difetto della quale, si procederà alla irrogazione di una sanzione amministrativa ex art. 14, d.lgs. 124/2004 e s.m.i.; Conclusioni Sulla scorta di quanto analizzato finora, si possono trarre tre conclusioni di massima che consentono di rispondere all'interrogativo posto a titolo del presente articolo. La prima osservazione è di tipo interpretativo. Non sussiste, né in generale né nel particolare del settore degli studi professionali, una effettiva obbligazione di adesione e iscrizione agli enti bilaterali gravante sul datore di lavoro e sul dipendente a patto che entrambi non siano iscritti ai sindacati di categoria firmatari del CCNL Per le realtà "non sindacalizzate" si rileva, piuttosto, un obbligo, in capo al datore di lavoro, di assicurare la prestazione che il welfare bilaterale eroga optando: per la via dell'adesione e completa delega agli enti bilaterali della gestione ed erogazione delle prestazioni di welfare a fronte di una contribuzione (vedi secondo paragrafo); oppure scegliendo di sobbarcarsi internamente di tale adempimento sia somministrando una indennità sostitutiva (EAR) che rimborsando direttamente al dipendente la prestazione richiesta in misura equivalente di quanto

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

avrebbero corrisposto gli enti bilaterali. La seconda valutazione è schiettamente opportunistica. Per quanto non ci sia un vincolo esplicito, è lampante il vantaggio conseguibile dall'impresa tramite l'adesione alla bilateralità, in termini di ricadute economiche, fiscali (oltre a godere di regimi fiscali e previdenziali "di favore", i contributi agli enti bilaterali e fondi sanitari come E.BI.PRO. e **CADIPROF** sono integralmente deducibili dal reddito di impresa) e, soprattutto, gestionali rispetto alla non iscrizione ad essa. Basta fare un raffronto tra cifre (Contribuzione vs EAR) e stimare il fabbisogno medio annuo di un lavoratore in campo sanitario, scolastico, sportivo, formativo, ecc, che il datore di lavoro dovrebbe coprire "di tasca propria" per non violare il diritto retributivo della prestazione bilaterale (vedi paragrafi precedenti). Un'ultima conclusione è di carattere strategico. Anni di grande fragilità ed incertezza sul proprio futuro, stanno innescando nelle persone un ripensamento delle priorità di vita e percezione del proprio lavoro, il quale, pur rimanendo il principale canale di sostentamento viene adesso rimodulato e fuso con nuove esigenze di flessibilità, di benessere e di gratificazione. Esigenze queste che, se prima erano appannaggio dei ruoli apicali, oggi, con una concorrenza galoppante, devono riguardare l'intera forza di lavoro e non possono più essere confinate alle sole realtà che, giocando su economie di scala, possono personalizzare il paniere di servizi a disposizione del personale. Il welfare ha di per sé una finalità solidaristica, e consente di remunerare e proteggere i lavoratori in maniera nuova e più efficace, aumentando l'attraction, l'engagement e la retention. Il discorso assume ancor più valore se declinato al settore delle attività professionali che, seppur interessato da un processo di aggregazione, è ancor'oggi costellato da nuclei di piccole o piccolissime dimensioni con al più una o due persone impiegate a supporto del professionista o dei soci dello studio. In questo nuovo paradigma il welfare contrattuale può svolgere il ruolo dell'ago della bilancia nel contemperare i fabbisogni del lavoratore e le esigenze di finanziarie dei professionisti datori di lavoro, e per supportare quella valorizzazione delle risorse umane in termini di gratificazione ed employer-branding che non può esimere le piccole e medie imprese quali gli studi professionali.

Successo per il Festival dell'Economia di Trento

Trento - Grande partecipazione di pubblico nelle 20 sale e le 5 piazze cittadine che hanno accolto i 330 eventi durante i quattro giorni della kermesse. Le strutture ricettive hanno fatto registrare un sostanziale tutto esaurito confermando la straordinaria partecipazione non solo dei trentini, ma anche del pubblico venuto da fuori città e provincia per seguire gli incontri del Festival, "Fuori Festival", "Economie dei Territori", "Incontri con l'autore" e le dirette-evento di Radio 24. Una conferma significativa, dopo il successo dello scorso anno, per la nuova formula del Festival ideata dal Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Altissimo gradimento quindi per una rassegna che ha visto la partecipazione di 700 tra relatori e moderatori che si sono intervallati in questi 4 giorni con 5 premi Nobel, 20 ministri e la Presidente del Consiglio, oltre 80 relatori provenienti dal mondo accademico di oltre 40 università e business school, 40 tra i più importanti economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 40 relatori internazionali ed oltre 60 tra manager e imprenditori di alcune delle maggiori imprese italiane e multinazionali. Il tema di quest'anno, "Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo", ha confermato dunque il Festival dell'Economia di Trento quale riferimento culturale e di confronto a livello nazionale e internazionale. Un dibattito che, grazie ad un programma di grande spessore, ha permesso ai tantissimi ospiti di porsi le domande giuste, cercando di trovare risposte alle numerose questioni poste dall'attualità. Il Festival dell'Economia di Trento ha avuto anche quest'anno una grande valenza per la città di Trento e il territorio circostante. Risultati positivi quindi tanto nel breve termine, grazie ad un importante impatto turistico, che nel medio e lungo periodo grazie all'eco mediatico che il Festival genera sui media nazionali e internazionali. Un effetto molto positivo sull'occupazione alberghiera considerando le strutture campione monitorate dalla destinazione che, nei giorni del Festival, hanno registrato un sostanziale tutto esaurito, un risultato estremamente positivo che ha coinvolto di conseguenza gli esercizi commerciali e il tessuto imprenditoriale della città. Un festival ad alta tecnologia dove circa 130 tecnici audio e video impegnati nelle 25 location hanno garantito in modalità on-demand la messa in onda della quasi totalità degli appuntamenti e 167 di questi eventi in live streaming. In questa XIX edizione è stato introdotto inoltre il servizio di traduzione simultanea degli eventi in lingua non italiana attraverso un sistema innovativo da remoto. Sono stati più di 1.100 gli studenti delle scuole superiori della Provincia di Trento e da fuori Trento che hanno presenziato al festival. Una partecipazione straordinaria che li ha visti seguire con grande interesse non solo i tanti eventi a loro dedicati ma anche quelli più tecnici e scientifici in programma al Festival. Tra il pubblico,



Trento - Grande partecipazione di pubblico nelle 20 sale e le 5 piazze cittadine che hanno accolto i 330 eventi durante i quattro giorni della kermesse. Le strutture ricettive hanno fatto registrare un sostanziale tutto esaurito confermando la straordinaria partecipazione non solo dei trentini, ma anche del pubblico venuto da fuori città e provincia per seguire gli incontri del Festival, "Fuori Festival", "Economie dei Territori", "Incontri con l'autore" e le dirette-evento di Radio 24. Una conferma significativa, dopo il successo dello scorso anno, per la nuova formula del Festival ideata dal Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Altissimo gradimento quindi per una rassegna che ha visto la partecipazione di 700 tra relatori e moderatori che si sono intervallati in questi 4 giorni con 5 premi Nobel, 20 ministri e la Presidente del Consiglio, oltre 80 relatori provenienti dal mondo accademico di oltre 40 università e business school, 40 tra i più importanti economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 40 relatori internazionali ed oltre 60 tra manager e imprenditori di alcune delle maggiori imprese italiane e multinazionali. Il tema di quest'anno, "Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo", ha confermato dunque il Festival dell'Economia di Trento quale riferimento culturale e di confronto a livello nazionale e internazionale. Un dibattito che, grazie ad un programma di grande spessore, ha permesso ai tantissimi ospiti di porsi le domande giuste, cercando di trovare risposte alle numerose questioni poste dall'attualità. Il Festival dell'Economia di Trento ha avuto anche quest'anno una grande valenza per la città di Trento e il territorio circostante. Risultati positivi quindi tanto nel breve termine, grazie ad un importante impatto turistico, che nel medio e lungo periodo grazie all'eco mediatico che il Festival genera sui media nazionali e internazionali. Un effetto molto positivo sull'occupazione alberghiera considerando le strutture campione monitorate dalla

Gazzetta delle Valli

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

oltre alla comunità scientifica, alla business community e ai giovani, tantissime le famiglie presenti, provenienti anche da fuori Trentino, che hanno apprezzato in particolare le proposte del "Fuori Festival". Il giorno dopo la chiusura della kermesse dello scoiattolo, arriva la conferma che la manifestazione ha avuto un bel risultato anche sui social network. I canali social del Festival hanno visto la gestione e il presidio costante di 4 canali. I contenuti postati complessivamente sugli account Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn sono stati visti quasi 10.5 milioni di volte tramite la pubblicazione di circa 1000 contenuti, totalizzando oltre 43.500 interazioni (dati in continua evoluzione). Inoltre, sono state create sinergie con 26 enti territoriali, tra sponsor e stakeholder, che hanno collaborato attivamente a comunicare e promuovere il Festival dell'Economia sui loro canali social, amplificando un messaggio coordinando e riuscendo così a coinvolgere il loro pubblico verticale. A questi risultati si aggiunge la grande amplificazione prodotta dalla copertura degli eventi del Festival e del Fuori Festival su tutti i canali social del Gruppo 24 ORE - Sole 24 Ore, Radio 24, 24 ORE Eventi, 24 ORE Cultura e 24 ORE System - che raggiunge in totale oltre 7,4 milioni di utenti. A questi numeri si affianca il record registrato anche sul fronte dell'audience digitale: gli eventi in diretta streaming sul sito del Sole 24 Ore e sui suoi canali social (LinkedIn, Facebook, Twitter e Youtube) hanno raggiunto oltre 600.000 utenti. A questi numeri si aggiungono gli oltre 40.000 utenti che hanno seguito le dirette e i video on demand sul sito del Festival, un dato destinato ad aumentare grazie alla possibilità di scaricare i video di tutti gli eventi del Festival. Boom di audience anche per le decine di video di copertura giornalistica della redazione del Sole 24 Ore, le clip dai panel e gli eventi del Fuori Festival e i contenuti video creati ad hoc per i social che hanno raggiunto oltre 200.000 utenti sul sito cui si aggiunge oltre 1 milione di impression per i video sui social, in particolare ottenuti attraverso la copertura dei video reel su Instagram. Tra i contenuti più apprezzati, il messaggio di Papa Francesco al Festival, gli interventi della Premier e dei Ministri ma anche gli appuntamenti del Fuori Festival. Successo anche per le puntate speciali del podcast quotidiano "Start" dedicate e registrate da Trento, che hanno fatto registrare 60.000 audio stream, triplicate rispetto allo scorso anno. E tutto il sito ilsole24ore.com che ha dato ampia copertura ai contenuti del Festival ha chiuso le 4 giornate complessivamente con oltre 3,4 milioni di utenti collegati, +25% rispetto allo scorso anno. Sul fronte dell'informazione, l'ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento, in raccordo con gli uffici stampa di Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing, ha mobilitato un centinaio fra giornalisti, personale amministrativo e di segreteria, operatori, fotografi, informatici. Circa 200 i comunicati stampa prodotti, di cui 14 in lingua inglese e tedesco, oltre 10.000 gli scatti fotografici. 1.221 gli iscritti alla newsletter del Festival dedicata ai media, a cui si aggiungono gli 86 iscritti a quella in lingua tedesca e i 14 alla traduzione in lingua inglese. 503 i giornalisti e gli operatori accreditati quest'anno, di cui 328 presenti a Trento, con inviati dalle più importanti testate locali e nazionali. I primi dati della rassegna stampa contano ad oggi complessivamente 480 articoli sulle varie testate. 5000 gli articoli web e 228 i servizi

Gazzetta delle Valli

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

radiotelevisivi. Grande lavoro delle testate stampa, TV e radio locali che hanno potuto raccontare al pubblico trentino un festival denso di contenuti trasmettendone il grande valore culturale. Il Gruppo 24 ORE, presente con 290 persone tra redazione e azienda, ha messo in campo tutta la sua capacità di produzione informativa per raccontare le giornate del Festival realizzando quattro inserti dedicati alla manifestazione, a partire da venerdì 24 maggio fino a martedì 28 maggio, un super-dossier online sul sito del Sole 24 Ore e alimentando costantemente le piattaforme digitali ed i canali social. Radio 24, oltre ai 5 spettacoli live, ha trasmesso da Piazza Cesare Battisti 22 dirette dei programmi in palinsesto permettendo al pubblico di Trento di incontrare i propri conduttori preferiti e di vivere dal vivo le emozioni della radio live e del dietro le quinte. Durante il Festival è stato celebrato il primo compleanno del "Manifesto dell'Educazione Finanziaria" promosso dal Gruppo 24 ORE con una iniziativa rivolta ai giovani laureati con 110 e lode nel 2024, che riceveranno un abbonamento di sei mesi al quotidiano digitale e a tutti i contenuti del sito. È stata inoltre presentata la terza edizione del "Premio letterario di Saggistica Economica e Sociale" del Sole 24 Ore, lanciato due anni fa proprio a Trento, con la novità che vede accanto alla categoria libri la nuova categoria podcast/videopodcast. L'edizione 2024 del Festival ha registrato anche il record storico di partner della manifestazione: 46 i Business Partner che hanno aderito a cui si aggiungono, nove media partner: [EIEconomista.es](#), [Financial Times](#), [Sky Tg24](#), [Economic Daily](#) e il suo inserto domenicale [Art & Design](#), [Il Sole 24 Ore](#), [Ilsole24ore.com](#), [Radio 24](#) e l'agenzia di stampa [Radiocor](#). Grande successo anche delle proposte di intrattenimento del Fuori Festival, con le serate evento insieme a cantanti amati dai giovani come [Francesca Michielin](#), [Jake la Furia](#) e [Clara](#), i comici [Ale&Franz](#), dagli incontri con il divulgatore scientifico [Adrian Fartade](#) e il prof. influencer [Vincenzo Schettini](#) fino ai numerosi appuntamenti con esperti, creator e startup sui temi più spinti dell'innovazione. Grande interesse per gli argomenti legati all'educazione finanziaria con il coinvolgimento, tra l'altro, di due giovani "Young Finance Videoreporter" che hanno raccolto i contributi del pubblico più giovane presente al Festival. Successo infine per le iniziative di Piazza Mostra dedicate ai più piccoli con tanti laboratori didattici e intrattenimento. Conferma per il format "Economie dei territori" diventato un pilastro della proposta del Festival grazie all'impegno delle realtà locali di riferimento. Un ciclo di appuntamenti che attraversano tutte le giornate del Festival e nel corso delle quali Fondazioni, Istituzioni, Enti di ricerca, Organizzazioni del terzo settore e Associazioni di categoria approfondiscono le dinamiche di sviluppo territoriale. Tantissimi i temi trattati: innovazione, intelligenza artificiale, nuove tecnologie, ricerca, transizione energetica e industriale, economia delle imprese, educazione e modelli di trasformazione delle relazioni socio-economiche. Il ringraziamento va dunque ad Altroconsumo; Associazione Artigiani Trentino; Confcommercio Trentino; **Confprofessioni**; Consulta provinciale giovani & JETN - Junior Enterprise Trento; Federauto Trentino; Fimaa Trento; FIPE - Confcommercio; Fondazione Caritro; Fondazione Demarchi; Fondazione Edmund Mach; Fondazione Luigi Negrelli; Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario di Confcommercio Trentino; Hub Innovazione Trentino; OCSE - sede di Trento; Pensplan;

Gazzetta delle Valli

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Sindacato Giornalisti del Trentino Alto Adige; Euricse e Trentino School of Management. L'ospitalità del Festival dell'Economia, che si è tenuta presso Palazzo Roccabruna sede dell'Enoteca Provinciale e casa dei prodotti trentini, è stata curata da Trentino Marketing, dalla Camera di Commercio di Trento e dalla Federazione trentina della Cooperazione dando valore al messaggio di queste giornate: "il gusto di stare Insieme". Sono state esaltate le produzioni dei consorzi Melinda, La Trentina, Astro, Agri 90, Agraria Riva del Garda, Trentingrana - Gruppo Formaggi del Trentino, la Federazione Provinciale Allevatori e il supporto di Levico Acque, Bontadi Caffè, Aflovit e Associazione Panificatori della Provincia di Trento. Un ringraziamento speciale all'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto che con i giovani, il sorriso e l'entusiasmo degli studenti ha gestito al meglio il servizio. Oltre 900 gli ospiti che hanno gustato i piatti trentini nelle quattro giornate del Festival, tra cui il Premio Nobel all'Economia del 2001 Michael Spence e lo chef Giorgio Locatelli del Ristorante Locanda Locatelli di Londra. In cucina grande spazio alla montagna della Val di Fassa con Sandro Favè del Rifugio Passo Valles e Vittorio Riz del Rifugio Stella Alpina Spiz Spiaz, Gaetano Bonanno del Rifugio Carlo Valentini, Matthias Trottnner di Baita Checco, Stefano Croce dell'Agritur el Mas e Mattia e Samuele Augurio del Ristorante Augurio di Trento, con il supporto di Stefano Goller, presidente dell'Associazione cuochi trentini. Festival dell'Economia, un bilancio dell'Associazione pubblici esercizi È positivo il bilancio dell'Associazione dei pubblici esercizi del Trentino all'edizione 2024 del Festival dell'Economia di Trento. Sia in termini di affluenza di pubblico nei giorni dell'evento che per la stessa partecipazione dell'associazione in due panel particolarmente affollati, sui temi del welfare e occupazione e della questione di genere. «Siamo molto soddisfatti - chiosa la presidente Fabia Roman - perchè crediamo di aver dato il nostro contributo alla buona realizzazione di questa edizione: è ancora presto per avere un quadro definitivo del bilancio del Festival ma direi che ci sono molti segnali positivi. In particolare, abbiamo partecipato con orgoglio con il nostro presidente nazionale Lino Enrico Stoppani e con la presidente di Fipe Donne Valentina Picca Bianchi». Nel ricchissimo calendario dell'edizione 2024 del Festival dell'Economia di Trento hanno trovato spazio anche due eventi organizzati dall'Associazione dei pubblici esercizi del Trentino, dedicati a welfare e occupazione - moderato dal vicedirettore del Sole24Ore Sebastiano Barisoni ed ha visto la partecipazione, tra gli altri, del presidente di Fipe Lino Enrico Stoppani - e sulla questione della parità di genere, con la presidente nazionale Fipe Donne Valentina Picca Bianchi. Entrambi gli eventi sono stati "sold out", con una lunga fila di interessati che non sono riusciti ad accedere perché è stata raggiunta la capienza massima delle sale. «Voglio ringraziare gli organizzatori del Festival - commenta la presidente dell'Associazione Fabia Roman - la Provincia di Trento con Trentino Marketing ed il Sole 24 Ore; soprattutto grazie ai nostri vertici nazionali, il presidente Stoppani ma anche la presidente Fipe Donne Picca Bianchi, per aver dato spessore ai panel che abbiamo portato al Festival. Welfare, occupazione e politiche del lavoro ma anche le questioni di genere - sulle quali siamo attivi anche con Sicurezza Vera - sono temi sui quali siamo molto attenti come Associazione: stiamo

Gazzetta delle Valli

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

già lavorando ad altri eventi per affrontare questi argomenti a beneficio degli associati, delle imprese e dell'intero territorio trentino».

Il successo del Festival dell'Economia 2024: 40mila presenze

Un particolare curioso e significativo: l'articolo da noi pubblicato sull'intervento di Romano Prodi ha avuto lettori pari a 10 volte tanto gli altri servizi Il gruppo di lavoro della PAT. Grande partecipazione di pubblico nelle 20 sale e le 5 piazze cittadine che hanno accolto i 330 eventi durante i quattro giorni della kermesse. Le strutture ricettive hanno fatto registrare un sostanziale tutto esaurito confermando la straordinaria partecipazione non solo dei trentini, ma anche del pubblico venuto da fuori città e provincia per seguire gli incontri del Festival, «Fuori Festival», «Economie dei Territori», «Incontri con l'autore» e le dirette-evento di Radio 24. Una conferma significativa, dopo il successo dello scorso anno, per la nuova formula del Festival ideata dal Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Altissimo gradimento quindi per una rassegna che ha visto la partecipazione di 700 tra relatori e moderatori che si sono intervallati in questi 4 giorni con 5 premi Nobel, 20 ministri e la Presidente del Consiglio, oltre 80 relatori provenienti dal mondo accademico di oltre 40 università e business school, 40 tra i più importanti economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 40 relatori internazionali ed oltre 60 tra manager e imprenditori di alcune delle maggiori imprese italiane e multinazionali. Il tema di quest'anno, «Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo», ha confermato dunque il Festival dell'Economia di Trento quale riferimento culturale e di confronto a livello nazionale e internazionale. Un dibattito che, grazie ad un programma di grande spessore, ha permesso ai tantissimi ospiti di porsi le domande giuste, cercando di trovare risposte alle numerose questioni poste dall'attualità. Il Festival dell'Economia di Trento ha avuto anche quest'anno una grande valenza per la città di Trento e il territorio circostante. Risultati positivi quindi tanto nel breve termine, grazie ad un importante impatto turistico, che nel medio e lungo periodo grazie all'eco mediatico che il Festival genera sui media nazionali e internazionali. Un effetto molto positivo sull'occupazione alberghiera considerando le strutture campione monitorate dalla destinazione che, nei giorni del Festival, hanno registrato un sostanziale tutto esaurito, un risultato estremamente positivo che ha coinvolto di conseguenza gli esercizi commerciali e il tessuto imprenditoriale della città. Un festival ad alta tecnologia dove circa 130 tecnici audio e video impegnati nelle 25 location hanno garantito in modalità on-demand la messa in onda della quasi totalità degli appuntamenti e 167 di questi eventi in live streaming. In questa XIX edizione è stato introdotto inoltre il servizio di traduzione simultanea degli eventi in lingua non italiana attraverso un sistema innovativo da remoto. Sono stati più di 1.100 gli studenti delle scuole superiori della Provincia



Un particolare curioso e significativo: l'articolo da noi pubblicato sull'intervento di Romano Prodi ha avuto lettori pari a 10 volte tanto gli altri servizi Il gruppo di lavoro della PAT. Grande partecipazione di pubblico nelle 20 sale e le 5 piazze cittadine che hanno accolto i 330 eventi durante i quattro giorni della kermesse. Le strutture ricettive hanno fatto registrare un sostanziale tutto esaurito confermando la straordinaria partecipazione non solo dei trentini, ma anche del pubblico venuto da fuori città e provincia per seguire gli incontri del Festival, «Fuori Festival», «Economie dei Territori», «Incontri con l'autore» e le dirette-evento di Radio 24. Una conferma significativa, dopo il successo dello scorso anno, per la nuova formula del Festival ideata dal Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Altissimo gradimento quindi per una rassegna che ha visto la partecipazione di 700 tra relatori e moderatori che si sono intervallati in questi 4 giorni con 5 premi Nobel, 20 ministri e la Presidente del Consiglio, oltre 80 relatori provenienti dal mondo accademico di oltre 40 università e business school, 40 tra i più importanti economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 40 relatori internazionali ed oltre 60 tra manager e imprenditori di alcune delle maggiori imprese italiane e multinazionali. Il tema di quest'anno, «Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo», ha confermato dunque il Festival dell'Economia di Trento quale riferimento culturale e di confronto a livello nazionale e internazionale. Un dibattito che, grazie ad un programma di grande spessore, ha permesso ai tantissimi ospiti di porsi le domande giuste, cercando di trovare risposte alle numerose questioni poste dall'attualità. Il Festival

LAdigetto

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

di Trento e da fuori Trento che hanno presenziato al festival. Una partecipazione straordinaria che li ha visti seguire con grande interesse non solo i tanti eventi a loro dedicati ma anche quelli più tecnici e scientifici in programma al Festival. Tra il pubblico, oltre alla comunità scientifica, alla business community e ai giovani, tantissime le famiglie presenti, provenienti anche da fuori Trentino, che hanno apprezzato in particolare le proposte del «Fuori Festival». I canali social del Festival hanno visto la gestione e il presidio costante di 4 canali. I contenuti postati complessivamente sugli account Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn sono stati visti quasi 10.5 milioni di volte tramite la pubblicazione di circa 1.000 contenuti, totalizzando oltre 43.500 interazioni (dati in continua evoluzione). Inoltre, sono state create sinergie con 26 enti territoriali, tra sponsor e stakeholder, che hanno collaborato attivamente a comunicare e promuovere il Festival dell'Economia sui loro canali social, amplificando un messaggio coordinando e riuscendo così a coinvolgere il loro pubblico verticale. A questi risultati si aggiunge la grande amplificazione prodotta dalla copertura degli eventi del Festival e del Fuori Festival su tutti i canali social del Gruppo 24 ORE - Sole 24 Ore, Radio 24, 24 ORE Eventi, 24 ORE Cultura e 24 ORE System - che raggiunge in totale oltre 7,4 milioni di utenti. A questi numeri si affianca il record registrato anche sul fronte dell'audience digitale: gli eventi in diretta streaming sul sito del Sole 24 Ore e sui suoi canali social (LinkedIn, Facebook, Twitter e Youtube) hanno raggiunto oltre 600.000 utenti. A questi numeri si aggiungono gli oltre 40.000 utenti che hanno seguito le dirette e i video on demand sul sito del Festival, un dato destinato ad aumentare grazie alla possibilità di scaricare i video di tutti gli eventi del Festival. Boom di audience anche per le decine di video di copertura giornalistica della redazione del Sole 24 Ore, le clip dai panel e gli eventi del Fuori Festival e i contenuti video creati ad hoc per i social che hanno raggiunto oltre 200.000 utenti sul sito cui si aggiunge oltre 1 milione di impression per i video sui social, in particolare ottenuti attraverso la copertura dei video reel su Instagram. Tra i contenuti più apprezzati, il messaggio di Papa Francesco al Festival (lo abbiamo pubblicato per esteso - vedi), gli interventi della Premier Meloni e della Schlein, dei Ministri ma anche gli appuntamenti del Fuori Festival. Successo anche per le puntate speciali del podcast quotidiano «Start» dedicate e registrate da Trento, che hanno fatto registrare 60.000 audio stream, triplicate rispetto allo scorso anno. E tutto il sito ilsole24ore.com che ha dato ampia copertura ai contenuti del Festival ha chiuso le 4 giornate complessivamente con oltre 3,4 milioni di utenti collegati, +25% rispetto allo scorso anno. Come abbiamo scritto nel sottotitolo, l'articolo dedicato da L'Adigetto.it a Romano Prodi (vedi) ha avuto lettori pari a 10 volte tanto la media degli altri interventi. Sul fronte dell'informazione, l'ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento, in raccordo con gli uffici stampa di Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing, ha mobilitato un centinaio fra giornalisti, personale amministrativo e di segreteria, operatori, fotografi, informatici. Circa 200 i comunicati stampa prodotti, di cui 14 in lingua inglese e tedesco, oltre 10.000 gli scatti fotografici. 1.221 gli iscritti alla newsletter del Festival dedicata ai media, a cui si aggiungono

LAdigetto

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

gli 86 iscritti a quella in lingua tedesca e i 14 alla traduzione in lingua inglese. 503 i giornalisti e gli operatori accreditati quest'anno, di cui 328 presenti a Trento, con inviati dalle più importanti testate locali e nazionali. I primi dati della rassegna stampa contano ad oggi complessivamente 480 articoli sulle varie testate. 5000 gli articoli web e 228 i servizi radiotelevisivi. Grande lavoro delle testate stampa, TV e radio locali che hanno potuto raccontare al pubblico trentino un festival denso di contenuti trasmettendone il grande valore culturale. Il Gruppo 24 ORE, presente con 290 persone tra redazione e azienda, ha messo in campo tutta la sua capacità di produzione informativa per raccontare le giornate del Festival realizzando quattro inserti dedicati alla manifestazione, a partire da venerdì 24 maggio fino a martedì 28 maggio, un super-dossier online sul sito del Sole 24 Ore e alimentando costantemente le piattaforme digitali ed i canali social. Radio 24, oltre ai 5 spettacoli live, ha trasmesso da Piazza Cesare Battisti 22 dirette dei programmi in palinsesto permettendo al pubblico di Trento di incontrare i propri conduttori preferiti e di vivere dal vivo le emozioni della radio live e del dietro le quinte. Durante il Festival è stato celebrato il primo compleanno del «Manifesto dell'Educazione Finanziaria» promosso dal Gruppo 24 ORE con una iniziativa rivolta ai giovani laureati con 110 e lode nel 2024, che riceveranno un abbonamento di sei mesi al quotidiano digitale e a tutti i contenuti del sito. È stata inoltre presentata la terza edizione del «Premio letterario di Saggistica Economica e Sociale» del Sole 24 Ore, lanciato due anni fa proprio a Trento, con la novità che vede accanto alla categoria libri la nuova categoria podcast/videopodcast. L'edizione 2024 del Festival ha registrato anche il record storico di partner della manifestazione: 46 i Business Partner che hanno aderito a cui si aggiungono, nove media partner: *l'Economista.es*, *Financial Times*, *Sky Tg24*, *Economic Daily* e il suo inserto domenicale *Art & Design*, *Il Sole 24 Ore*, *Ilsole24ore.com*, *Radio 24* e l'agenzia di stampa *Radiocor*. Grande successo anche delle proposte di intrattenimento del Fuori Festival, con le serate evento insieme a cantanti amati dai giovani come *Francesca Michielin*, *Jake la Furia* e *Clara*, i comici *Ale&Franz*, dagli incontri con il divulgatore scientifico *Adrian Fartade* e il prof. influencer *Vincenzo Schettini* fino ai numerosi appuntamenti con esperti, creator e startup sui temi più spinti dell'innovazione. Grande interesse per gli argomenti legati all'educazione finanziaria con il coinvolgimento, tra l'altro, di due giovani «*Young Finance Videoreporter*» che hanno raccolto i contributi del pubblico più giovane presente al Festival. Successo infine per le iniziative di Piazza Mostra dedicate ai più piccoli con tanti laboratori didattici e intrattenimento. Conferma per il format «*Economie dei territori*» diventato un pilastro della proposta del Festival grazie all'impegno delle realtà locali di riferimento. Un ciclo di appuntamenti che attraversano tutte le giornate del Festival e nel corso delle quali Fondazioni, Istituzioni, Enti di ricerca, Organizzazioni del terzo settore e Associazioni di categoria approfondiscono le dinamiche di sviluppo territoriale. Tantissimi i temi trattati: innovazione, intelligenza artificiale, nuove tecnologie, ricerca, transizione energetica e industriale, economia delle imprese, educazione e modelli di trasformazione delle relazioni socio-economiche. Il ringraziamento

LAdigetto

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

va dunque ad Altroconsumo; Associazione Artigiani Trentino; Confcommercio Trentino; **Confprofessioni**; Consulta provinciale giovani & JETN - Junior Enterprise Trento; Federauto Trentino; Fimaa Trento; FIPE - Confcommercio; Fondazione Caritro; Fondazione Demarchi; Fondazione Edmund Mach; Fondazione Luigi Negrelli; Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario di Confcommercio Trentino; Hub Innovazione Trentino; OCSE - sede di Trento; Pensplan; Sindacato Giornalisti del Trentino Alto Adige; Euricse e Trentino School of Management. L'ospitalità del Festival dell'Economia, che si è tenuta presso Palazzo Roccabruna sede dell'Enoteca Provinciale e casa dei prodotti trentini, è stata curata da Trentino Marketing, dalla Camera di Commercio di Trento e dalla Federazione trentina della Cooperazione dando valore al messaggio di queste giornate: «Il gusto di stare Insieme». Sono state esaltate le produzioni dei consorzi Melinda, La Trentina, Astro, Agri 90, Agraria Riva del Garda, Trentingrana - Gruppo Formaggi del Trentino, la Federazione Provinciale Allevatori e il supporto di Levico Acque, Bontadi Caffè, Aflovit e Associazione Panificatori della Provincia di Trento. Un ringraziamento speciale all'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto che con i giovani, il sorriso e l'entusiasmo degli studenti ha gestito al meglio il servizio. Oltre 900 gli ospiti che hanno gustato i piatti trentini nelle quattro giornate del Festival, tra cui il Premio Nobel all'Economia del 2001 Michael Spence e lo chef Giorgio Locatelli del Ristorante Locanda Locatelli di Londra. In cucina grande spazio alla montagna della Val di Fassa con Sandro Favè del Rifugio Passo Valles e Vittorio Riz del Rifugio Stella Alpina Spiz Spiaz, Gaetano Bonanno del Rifugio Carlo Valentini, Matthias Trottnner di Baita Checco, Stefano Croce dell'Agritur el Mas e Mattia e Samuele Augurio del Ristorante Augurio di Trento, con il supporto di Stefano Goller, presidente dell'Associazione cuochi trentini. © Riproduzione riservata Condividi con Facebook Twitter Commenti (0 inviato) totale: | visualizzati:.

Ufficio Stampa - Provincia autonoma di Trento

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

19ª edizione del Festival dell'Economia di Trento: un successo con 40 mila presenze

Grande partecipazione di pubblico nelle 20 sale e le 5 piazze cittadine che hanno accolto i 330 eventi durante i quattro giorni della kermesse. Le strutture ricettive hanno fatto registrare un sostanziale tutto esaurito confermando la straordinaria partecipazione non solo dei trentini, ma anche del pubblico venuto da fuori città e provincia per seguire gli incontri del Festival, "Fuori Festival", "Economie dei Territori", "Incontri con l'autore" e le dirette-evento di Radio 24. Una conferma significativa, dopo il successo dello scorso anno, per la nuova formula del Festival ideata dal Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Altissimo gradimento quindi per una rassegna che ha visto la partecipazione di 700 tra relatori e moderatori che si sono intervallati in questi 4 giorni con 5 premi Nobel, 20 ministri e la Presidente del Consiglio, oltre 80 relatori provenienti dal mondo accademico di oltre 40 università e business school, 40 tra i più importanti economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 40 relatori internazionali ed oltre 60 tra manager e imprenditori di alcune delle maggiori imprese italiane e multinazionali. Il tema di quest'anno, "Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo", ha confermato dunque il Festival dell'Economia di Trento quale riferimento culturale e di confronto a livello nazionale e internazionale. Un dibattito che, grazie ad un programma di grande spessore, ha permesso ai tantissimi ospiti di porsi le domande giuste, cercando di trovare risposte alle numerose questioni poste dall'attualità. Il Festival dell'Economia di Trento ha avuto anche quest'anno una grande valenza per la città di Trento e il territorio circostante. Risultati positivi quindi tanto nel breve termine, grazie ad un importante impatto turistico, che nel medio e lungo periodo grazie all'eco mediatico che il Festival genera sui media nazionali e internazionali. Un effetto molto positivo sull'occupazione alberghiera considerando le strutture campione monitorate dalla destinazione che, nei giorni del Festival, hanno registrato un sostanziale tutto esaurito, un risultato estremamente positivo che ha coinvolto di conseguenza gli esercizi commerciali e il tessuto imprenditoriale della città. Un festival ad alta tecnologia dove circa 130 tecnici audio e video impegnati nelle 25 location hanno garantito in modalità on-demand la messa in onda della quasi totalità degli appuntamenti e 167 di questi eventi in live streaming. In questa XIX edizione è stato introdotto inoltre il servizio di traduzione simultanea degli eventi in lingua non italiana attraverso un sistema innovativo da remoto. Sono stati più di 1.100 gli studenti delle scuole superiori della Provincia di Trento e da fuori Trento che hanno presenziato al festival. Una partecipazione straordinaria che li ha visti seguire con grande interesse non solo i tanti eventi a loro dedicati ma anche quelli più tecnici e scientifici in programma al Festival. Tra il pubblico,



Ufficio Stampa - Provincia autonoma di Trento
19ª edizione del Festival dell'Economia di Trento: un successo con 40 mila presenze
05/27/2024 17:59

Grande partecipazione di pubblico nelle 20 sale e le 5 piazze cittadine che hanno accolto i 330 eventi durante i quattro giorni della kermesse. Le strutture ricettive hanno fatto registrare un sostanziale tutto esaurito confermando la straordinaria partecipazione non solo dei trentini, ma anche del pubblico venuto da fuori città e provincia per seguire gli incontri del Festival, "Fuori Festival", "Economie dei Territori", "Incontri con l'autore" e le dirette-evento di Radio 24. Una conferma significativa, dopo il successo dello scorso anno, per la nuova formula del Festival ideata dal Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Altissimo gradimento quindi per una rassegna che ha visto la partecipazione di 700 tra relatori e moderatori che si sono intervallati in questi 4 giorni con 5 premi Nobel, 20 ministri e la Presidente del Consiglio, oltre 80 relatori provenienti dal mondo accademico di oltre 40 università e business school, 40 tra i più importanti economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 40 relatori internazionali ed oltre 60 tra manager e imprenditori di alcune delle maggiori imprese italiane e multinazionali. Il tema di quest'anno, "Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo", ha confermato dunque il Festival dell'Economia di Trento quale riferimento culturale e di confronto a livello nazionale e internazionale. Un dibattito che, grazie ad un programma di grande spessore, ha permesso ai tantissimi ospiti di porsi le domande giuste, cercando di trovare risposte alle numerose questioni poste dall'attualità. Il Festival dell'Economia di Trento ha avuto anche quest'anno una grande valenza per la città di Trento e il territorio circostante. Risultati positivi quindi tanto nel breve termine, grazie ad un importante impatto turistico, che nel medio e lungo periodo grazie all'eco mediatico che il Festival genera sui media nazionali e internazionali. Un effetto molto positivo

Ufficio Stampa - Provincia autonoma di Trento

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

oltre alla comunità scientifica, alla business community e ai giovani, tantissime le famiglie presenti, provenienti anche da fuori Trentino, che hanno apprezzato in particolare le proposte del "Fuori Festival". Il giorno dopo la chiusura della kermesse dello scoiattolo, arriva la conferma che la manifestazione ha avuto un bel risultato anche sui social network. I canali social del Festival hanno visto la gestione e il presidio costante di 4 canali. I contenuti postati complessivamente sugli account Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn sono stati visti quasi 10.5 milioni di volte tramite la pubblicazione di circa 1000 contenuti, totalizzando oltre 43.500 interazioni (dati in continua evoluzione). Inoltre, sono state create sinergie con 26 enti territoriali, tra sponsor e stakeholder, che hanno collaborato attivamente a comunicare e promuovere il Festival dell'Economia sui loro canali social, amplificando un messaggio coordinando e riuscendo così a coinvolgere il loro pubblico verticale. A questi risultati si aggiunge la grande amplificazione prodotta dalla copertura degli eventi del Festival e del Fuori Festival su tutti i canali social del Gruppo 24 ORE - Sole 24 Ore, Radio 24, 24 ORE Eventi, 24 ORE Cultura e 24 ORE System - che raggiunge in totale oltre 7,4 milioni di utenti. A questi numeri si affianca il record registrato anche sul fronte dell'audience digitale: gli eventi in diretta streaming sul sito del Sole 24 Ore e sui suoi canali social (LinkedIn, Facebook, Twitter e Youtube) hanno raggiunto oltre 600.000 utenti. A questi numeri si aggiungono gli oltre 40.000 utenti che hanno seguito le dirette e i video on demand sul sito del Festival, un dato destinato ad aumentare grazie alla possibilità di scaricare i video di tutti gli eventi del Festival. Boom di audience anche per le decine di video di copertura giornalistica della redazione del Sole 24 Ore, le clip dai panel e gli eventi del Fuori Festival e i contenuti video creati ad hoc per i social che hanno raggiunto oltre 200.000 utenti sul sito cui si aggiunge oltre 1 milione di impression per i video sui social, in particolare ottenuti attraverso la copertura dei video reel su Instagram. Tra i contenuti più apprezzati, il messaggio di Papa Francesco al Festival, gli interventi della Premier e dei Ministri ma anche gli appuntamenti del Fuori Festival. Successo anche per le puntate speciali del podcast quotidiano "Start" dedicate e registrate da Trento, che hanno fatto registrare 60.000 audio stream, triplicate rispetto allo scorso anno. E tutto il sito ilsole24ore.com che ha dato ampia copertura ai contenuti del Festival ha chiuso le 4 giornate complessivamente con oltre 3,4 milioni di utenti collegati, +25% rispetto allo scorso anno. Sul fronte dell'informazione, l'ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento, in raccordo con gli uffici stampa di Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing, ha mobilitato un centinaio fra giornalisti, personale amministrativo e di segreteria, operatori, fotografi, informatici. Circa 200 i comunicati stampa prodotti, di cui 14 in lingua inglese e tedesco, oltre 10.000 gli scatti fotografici. 1.221 gli iscritti alla newsletter del Festival dedicata ai media, a cui si aggiungono gli 86 iscritti a quella in lingua tedesca e i 14 alla traduzione in lingua inglese. 503 i giornalisti e gli operatori accreditati quest'anno, di cui 328 presenti a Trento, con inviati dalle più importanti testate locali e nazionali. I primi dati della rassegna stampa contano ad oggi complessivamente 480 articoli sulle varie testate. 5000 gli articoli web e 228 i servizi

Ufficio Stampa - Provincia autonoma di Trento

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

radiotelevisivi. Grande lavoro delle testate stampa, TV e radio locali che hanno potuto raccontare al pubblico trentino un festival denso di contenuti trasmettendone il grande valore culturale. Il Gruppo 24 ORE, presente con 290 persone tra redazione e azienda, ha messo in campo tutta la sua capacità di produzione informativa per raccontare le giornate del Festival realizzando quattro inserti dedicati alla manifestazione, a partire da venerdì 24 maggio fino a martedì 28 maggio, un super-dossier online sul sito del Sole 24 Ore e alimentando costantemente le piattaforme digitali ed i canali social. Radio 24, oltre ai 5 spettacoli live, ha trasmesso da Piazza Cesare Battisti 22 dirette dei programmi in palinsesto permettendo al pubblico di Trento di incontrare i propri conduttori preferiti e di vivere dal vivo le emozioni della radio live e del dietro le quinte. Durante il Festival è stato celebrato il primo compleanno del "Manifesto dell'Educazione Finanziaria" promosso dal Gruppo 24 ORE con una iniziativa rivolta ai giovani laureati con 110 e lode nel 2024, che riceveranno un abbonamento di sei mesi al quotidiano digitale e a tutti i contenuti del sito. È stata inoltre presentata la terza edizione del "Premio letterario di Saggistica Economica e Sociale" del Sole 24 Ore, lanciato due anni fa proprio a Trento, con la novità che vede accanto alla categoria libri la nuova categoria podcast/videopodcast. L'edizione 2024 del Festival ha registrato anche il record storico di partner della manifestazione: 46 i Business Partner che hanno aderito a cui si aggiungono, nove media partner: [EIEconomista.es](#), [Financial Times](#), [Sky Tg24](#), [Economic Daily](#) e il suo inserto domenicale [Art & Design](#), [Il Sole 24 Ore](#), [Ilsole24ore.com](#), [Radio 24](#) e l'agenzia di stampa [Radiocor](#). Grande successo anche delle proposte di intrattenimento del Fuori Festival, con le serate evento insieme a cantanti amati dai giovani come [Francesca Michielin](#), [Jake la Furia](#) e [Clara](#), i comici [Ale&Franz](#), dagli incontri con il divulgatore scientifico [Adrian Fartade](#) e il prof. influencer [Vincenzo Schettini](#) fino ai numerosi appuntamenti con esperti, creator e startup sui temi più spinti dell'innovazione. Grande interesse per gli argomenti legati all'educazione finanziaria con il coinvolgimento, tra l'altro, di due giovani "Young Finance Videoreporter" che hanno raccolto i contributi del pubblico più giovane presente al Festival. Successo infine per le iniziative di Piazza Mostra dedicate ai più piccoli con tanti laboratori didattici e intrattenimento. Conferma per il format "Economie dei territori" diventato un pilastro della proposta del Festival grazie all'impegno delle realtà locali di riferimento. Un ciclo di appuntamenti che attraversano tutte le giornate del Festival e nel corso delle quali Fondazioni, Istituzioni, Enti di ricerca, Organizzazioni del terzo settore e Associazioni di categoria approfondiscono le dinamiche di sviluppo territoriale. Tantissimi i temi trattati: innovazione, intelligenza artificiale, nuove tecnologie, ricerca, transizione energetica e industriale, economia delle imprese, educazione e modelli di trasformazione delle relazioni socio-economiche. Il ringraziamento va dunque ad Altroconsumo; Associazione Artigiani Trentino; Confcommercio Trentino; **Confprofessioni**; Consulta provinciale giovani & JETN - Junior Enterprise Trento; Federauto Trentino; Fimaa Trento; FIPE - Confcommercio; Fondazione Caritro; Fondazione Demarchi; Fondazione Edmund Mach; Fondazione Luigi Negrelli; Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario di Confcommercio Trentino; Hub Innovazione Trentino; OCSE

Ufficio Stampa - Provincia autonoma di Trento

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

- sede di Trento; Pensplan; Sindacato Giornalisti del Trentino Alto Adige; Euricse e Trentino School of Management. L'ospitalità del Festival dell'Economia, che si è tenuta presso Palazzo Roccabruna sede dell'Enoteca Provinciale e casa dei prodotti trentini, è stata curata da Trentino Marketing, dalla Camera di Commercio di Trento e dalla Federazione trentina della Cooperazione dando valore al messaggio di queste giornate: "il gusto di stare Insieme". Sono state esaltate le produzioni dei consorzi Melinda, La Trentina, Astro, Agri 90, Agraria Riva del Garda, Trentingrana - Gruppo Formaggi del Trentino, la Federazione Provinciale Allevatori e il supporto di Levico Acque, Bontadi Caffè, Aflovit e Associazione Panificatori della Provincia di Trento. Un ringraziamento speciale all'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto che con i giovani, il sorriso e l'entusiasmo degli studenti ha gestito al meglio il servizio. Oltre 900 gli ospiti che hanno gustato i piatti trentini nelle quattro giornate del Festival, tra cui il Premio Nobel all'Economia del 2001 Michael Spence e lo chef Giorgio Locatelli del Ristorante Locanda Locatelli di Londra. In cucina grande spazio alla montagna della Val di Fassa con Sandro Favè del Rifugio Passo Valles e Vittorio Riz del Rifugio Stella Alpina Spiz Spiaz, Gaetano Bonanno del Rifugio Carlo Valentini, Matthias Trottner di Baita Checco, Stefano Croce dell'Agritur el Mas e Mattia e Samuele Augurio del Ristorante Augurio di Trento, con il supporto di Stefano Goller, presidente dell'Associazione cuochi trentini. (us).